

# Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68  
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

## Con le mani nel sacco

Ci siamo dovuti occupare altre volte della manifesta parzialità usata da alcuni tecnici della Amministrazione provinciale nell'assunzione, particolarmente, della mano d'opera necessaria nei lavori di sistemazione idraulico-forestale del torrente Silla.

I nostri rilievi furono dichiarati privi di fondamento dalla Commissione reale, alla quale sono oggi affidate le sorti dell'Amministrazione della Provincia. Ma le denunce, precise e specifiche, giungono alle proteste, continuano a pervenirci dalle varie zone in cui si svolgono i lavori. E la Commissione reale deve essere informata di tutto ciò, se oggi — o meglio, se ad essa vengono le denunce — le denunce e le proteste che direttamente sappiamo esserle invadute dalle zone sopradette.

Si tratta di una vera e propria azione politica, condotta, in modo smaccato e con il peggiore settarismo, dai dipendenti dell'Ufficio tecnico provinciale, piccoli e grandi, adibiti alla direzione e sorveglianza dei lavori di imbrigliamento. Il fine che tali messi si propongono, nella loro piccola, idiota mentalità, è quello — non lo nascondono — di sfasciare le Organizzazioni operaie (Leghe e Cooperative) aderenti alla Camera Confederale del Lavoro in Bologna; e ciò, per favorire artificialmente il nascente di quel tale sindacalismo autonomo, erumescivo, che fa parte del programma politico così caro agli impiegati tecnici adibiti dalla Provincia ai lavori dei Bacini montani.

Che cosa sono essi? Sono gli agenti di gruppi politici e di interessi particolaristici, ovvero sono e devono considerarsi esecutori degli ordini dati dall'Amministrazione che loro paga lo stipendio? Nell'uno o nell'altro dei casi le responsabilità di quanto avviene, oltre che essere imputate ai singoli, non possono non esserlo, nel medesimo tempo, alla Amministrazione che tollera e che giustifica l'operato dei propri diretti dipendenti.

Si desidera che precisiamo, specificando fatti e nomi. Il *Resto del Carlino* della sera il quale, nella froga di scrivere i suoi vuoti e non ultimi articoli politici, ci offre la documentazione meno sospetta di quanto abbiamo affermato in ordine alla partigianeria settaria che presiede all'assegnazione dei lavori di imbrigliamento montano.

In una corrispondenza da Porretta (*Carlino della sera del 14 corr.*) si dice testualmente che «la Cooperativa combattenti (?) di Riola si è completamente sostituita alle Leghe rosse, assumendo i lavori... e collocando operai... con l'appoggio del capo. Ponti dell'Ufficio tecnico provinciale...». Dunque, risulta chiaro, lampante, che il geom. Ponti dell'Ufficio tecnico della Provincia, nell'esercizio delle sue funzioni di impiegato pubblico, appoggia operai e Cooperative di un determinato colore politico — ad esso soggettivamente caro — contro operai e Cooperative di colore diverso.

Ciò è precisamente quello che abbiamo altre volte denunciato, e che oggi insistiamo nel denunciare insieme agli operai della zona interessata e tanto più che il *Resto del Carlino* ci ha voluto benigne mente offrire i suoi amici con le mani nel sacco.

## L'LENTEZZA DI CERTE ISTRUTTORIE

### Dodici detenuti iniziano lo sciopero della fame

Dopo la montatura, dopo i ricatti, dopo la benevola acccondiscendenza dell'autorità poliziesca, l'edificio degli arditi del popolo è caduto, ma è caduto su le spalle inconsapevoli di alcuni disgraziati. Noi abbiamo detto il nostro parere in merito agli «arditi del popolo» e non certo la tenerezza verso questa o quella violenza individuale può sedurci. Sta di fatto che tra Ponzo e Pilato chi oggi è sotto il peso di tutte le speculazioni sono dieci o dodici lavoratori. La magistratura segue il suo corso lento e podagraico. L'opinione pubblica è marzuffata dalla stampa e nulla è tanto deleterio come questo stato di cose in cui la ragione è nelle mani dell'arbitrio.

Dodici degli arrestati sotto l'imputazione famosa, vistosi ormai condannati all'ingranaggio pachidermico, si sono votati allo sciopero della fame, fermamente decisi a continuarlo fino all'estremo.

Intanto, tante mamme che non hanno altra colpa se non quella di aver educati i propri figli, attraverso sacrifici di ogni nome, all'ideale del lavoro, corrono di nome e di là, preoccupate e angosciate. L'amore di madre è senza limiti in tutte le ore, ma in quelle del pericolo è selvaggio.

L'opinione pubblica è informata di questa nuova pagina della reazione borghese.

Il Governo è contemporaneamente chiamato a dire il suo parere dietro l'invio del seguente telegramma al compagno on. Zanardì.

On Zanardì,  
Camera dei deputati, Roma.  
«Dodici operai arrestati mese scorso sono indiziati arditi del popolo, iniziato da quattro giorni sciopero della fame. Pregni urgentissimo interessamento. La Commissione Esecutiva».

Al momento di andare in macchina, ci informo che, per le preghiere delle mamme, per il vivo interessamento di compagni avvocati e per il rumore che sollevava l'indigna cosa, il giudice istruttore si è recato dai detenuti. I giovani hanno dichiarato al giudice di cessare lo sciopero della fame, disposti però a rimangiarsi se entro il mese non finiranno l'interminabile istruttoria.

## Il grande Oratorio in S. Giacomo

Nel giorno 18, 19 e 20 corrente alle ore 10 e 11 avrà luogo il Grande Oratorio in duo del preludio sinfonico per Soli, Cori e Banda orchestra dal titolo «Transitus Divi Petri» del maestro F. Pacini (O. P. M. di Urbino) di P. M. Marini (O. P. M. di Urbino); Adina Knobel Leonardì (Soprano); Luigia Piazza (Baritono); Ubaldo Toffani (Tenore). Direttore del cori maestro G. Menin, maestro direttore Adolfo...

## Sotto la foglia...

### Gli agrari all'opposizione

Perché? Per via della tassa sul vino e della amnistia.

Il pagare è il sentire dell'agrario; toccato il e... passa immediatamente all'opposizione.

Tutto per la Patria, all'infuori che il proprio danaro, in tempo di pace, e i propri figli, in tempo di guerra.

Il cuore dell'agrario è fatto così; lasciategli le sue sostanze e le sue creature, e il resto ve lo dà!

E la libertà è un'altra molla del suo sentire, e guai a metterci il dito sopra!

L'ama al punto che la vuole tutta per sé, e per gli altri non vuole che carabinieri, catenacci, e sepolcri di vivi!

Ecco perché l'idea dell'amnistia, soltanto l'idea, lo fa andare su tutte le furie.

Si colloca davanti alle porte del carcere e le sbarra con la sua persona, gridando:  
— Indietro, dentro!...  
Così, brutalmente, rubando il mestiere ai secondini.

Gli industriali non farebbero altrettanto, per calcolo e convenienza, ma gli agrari farebbero le spie, i giudici, i boia, tutto in una volta!

Non c'è testa, non c'è cuore!  
Ci sono, ma sono più duri del sasso. Gli agrari li rappresenta bene Pon. Spada, del quale si racconta un gustoso episodio.

I sotto-segretari erano in fila dinanzi al re, chiusi nell'abito di cerimonie come entro la «cuvette» di un bagno a vapore, goccianti stulle di fuoco.

Il re, mosso forse a compassione, dice: — Avranno un bel daffar loro!  
E l'on. Spada, nel suo bel pugliese, pretto cafonico, l'unico idioma che conosce, risponde:  
— «Terribbebe...», Maestà!  
Gli agrari! «Terribbebe!...».

## DI TUTTO UN PO'

### Imbecillità

Un giornale di Bologna ha trovato modo di fare la solita ironia sopra una risposta del compagno on. Zanardì ai sindaci socialisti che chiedevano istruzioni circa il loro intervento nelle commemorazioni dantesche. Nel non di curare queste volgarità se esse non ci dessero argomento per una struttura generale di tutto il fildantismo di quella brava gente che si son tirato per le vesti il malcapitato Vate nella oscura fiera di interessi di parte, di bottegai, salumieri, intaffiatori e suonatori di grammofoni.

Altro che *bautadet* ci sarebbe da fare una dissezione anatomica in grande stile. E la piaga verminosa farebbe inorridire quel peccato che veramente e consapevolmente hanno onorato il ricordo del Grande Ribelle.

### Caro... chiesa

I tempi sono evidentemente cambiati. Molti lussu non si possono più permettere. E fra questi quello del pubblico e gratuito intervento nelle chiese.

Infatti in questi giorni si inaugurerà un oratorio con regolare programma portante ai piedi la sua brava minuta dei prezzi d'ingrosso che si aggira, ci pare, su i tre o quattro scudi.

Decisamente, l'avvenire è del pescecani.

### Per il personale di sala dei Teatri

Sappiamo che il rag. Baroncini si è interessato, e con fortuna, dell'accettazione — in luogo di altrettanto già fornito dalla Lega confederale — da parte della ditta proprietaria del Teatro Modernissimo, di una metà del personale di sala scelto da lui tra i disoccupati reduci e mutilati.

Ottima cosa sarebbe, nei riguardi della disoccupazione, avviare le necessarie pratiche perché egual cosa venisse fatta alla prossima apertura del Comunale, dove presta abitualmente servizio tutto un personale che scote già dalle finanze comunali di salari ragguardevoli per il proprio lavoro giornaliero.

Tutta questa brava gente che ha già una occupazione, sarebbe bene cedesse il posto ad altrettanti disoccupati.

Evviva la libertà!

## Assemblea generale del lav. albergo e mensa

Presente il compagno Ercolo Vianna, segretario della F. I. L. A. M., si tennero ieri due affollate assemblee dei lavoratori della mensa.

In una discussione seria e composta si è rilevato come, dopo un breve periodo di stasi, la Sezione abbia ripreso il suo sviluppo e la sua azione sindacale, e si coordinò un programma di lavoro mirante ad alleviare le disoccupazione e al rispetto integrale del contratto di lavoro.

Si riscontrarono poi nell'amministrazione della Lega delle mancanze amministrative e si deliberò che una Commissione si incaricasse dei fatti per denunciare alle competenti autorità i colpevoli.

Infine si passò all'espulsione di alcuni soci, che si sono affiliati ad altri Sindacati di spirito molto dubbio.

La buona riuscita ha lasciato ottima impressione sullo spirito che anima questa categoria di lavoratori.

## Convocazioni

### Legg muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori di Bologna e Provincia sono invitati ad intervenire alla riunione generale che si terrà sabato 17 corr., alle ore 17.30, appena cessato il lavoro, nei locali della Camera Confederale del Lavoro, via d'Azeglio, 41.

Il compagno on. Felice Quaino, segretario generale della F.I.O.E., parlerà sul tema: «La cooperazione di classe».

Compagni muratori! Il Comitato confida che nessuno vorrà mancare d'intervento ad una riunione di tale importanza.

### Legg lavoratori in legno

I lavoratori in legno, i falegnami e i mastri, sono convocati in assemblea generale domani sera sabato 17 corr., alle ore 20, presso la Camera Confederale del Lavoro, via d'Azeglio, 41, per rispondere all'offensiva industriale, e discutere la linea di condotta da tenersi per la difesa dell'integrità dei salari, che essi minacciano. Stante l'importanza della riunione, è dovere di ogni organizzatore di non mancare.

### Gli ex avventizi della Manifattura Tabacchi

Sono invitati all'adunanza che si terrà domenica 18 corrente, alle ore 10, ante, alla Camera Confederale del Lavoro, via d'Azeglio, 41, per comunicazioni riguardanti la super-indennità. Si prega di non mancare.

### Sindacato capitolino

Si invitano i soci all'adunanza che si terrà nei locali della Camera Confederale del Lavoro, il giorno 18 settembre 1921, alle ore 9, per discutere un importante ordine del giorno.

## Leggete e diffondete

### COMUNISMO

## DALLA PROVINCIA

### PROBLEMI URGENTI

### Bisoccupazione e terrore nell'Imolese

(I. o.) — Tutto quanto avviene di bisociale e di tragico nella nostra zona, da quando l'offensiva agrario-fascista si è scatenata con più veemenza verso le nostre organizzazioni, passa i limiti del concepibile e del tollerabile. Chi non vive le ore angosciose dei lavoratori, chi non ha contatto colla terribile realtà, chi non subisce lo strazio di ogni libertà, di ogni diritto, di ogni minimo senso di reciprocità civile, di mutuo aiuto e comprensione, non può raffigurarsi la triste realtà che ha posto le feroci nostre terre, abitate a lotte aspre e tenaci, ma sempre generose, giuste e civili, in uno stato di caotico abbandono, di febrilità torturante; ove, alla pace serena e laboriosa, sono subentrati la guerriglia e la disoccupazione, mentre l'odio serpeggia, rinfocolato da squadre d'armati, dal contegno sprezzante e cinicamente soddisfatto degli agrari, e da quella specie di esasperante *modus-vivendi*, che sembra esistere fra gli uni, gli altri e la autorità, e che viaggia a porre le classi operaie, allo sbaraglio all'infuori di ogni tutela civile e legale.

L'obiettivo, per raggiungere il quale gli agrari non si peritano di spargere sangue, miseria e terrore, è questo: distruggere, per soddisfare i propri egoistici interessi, gli Uffici di collocamento, le organizzazioni di classe, tutti i patti, le miglierie, le conquiste fatte con molti sacrifici e legalmente dai lavoratori.

E per fare ciò non si lascia incitato nessun mezzo. Dalle minacce ai prepotenti alle organizzazioni, alla distruzione delle organizzazioni stesse; dalla lusinga all'affamamento.

Il nostro bracciantato che soffre già normalmente la disoccupazione, si trova in condizioni impressionanti.

Molti, spinti dalla fame, compiono il supremo sacrificio di uscire dalla propria organizzazione per cadere nella trappola del Sindacato autonomo, facendo così inconsapevolmente il gioco degli agrari.

Una volta che l'operaio, per una vana illusione, per una mera speranza è caduto nel laqueo, sente tutto lo sconcerto tutta la tragicità della sua situazione. Solo, indifeso, senza alcun vincolo morale, e per di più senza quel lavoro che sperava di ottenere colla sua dedizione, umiliato e desideroso di ritornare.

## A TEATRO

### «La lupa», di G. Verga

Inutile negarlo: i due atti di G. Verga sono caduti ieri sera nella coscienza del critico e nell'istinto del pubblico. I «se» e i «ma»; il dire «se fosse stata interpretata da Tizio», «se l'avesse tradotta in siciliano» sono eufemismi che appena possono velare l'esplicita condanna di *La lupa* da parte del pubblico bolognese.

Ed è significativa questa condanna. Chi ci abbia seguito nella possibile definizione della produzione verghiana (*Vedi Avanti! 13 settembre*); chi abbia accettato il nostro *Verga* (spettatore senza commento, primitivo) non potrà non rallegrarsi di questa condanna, che il filosofo spagnolo *D. Ruiz* non esisterebbe a definire «coscienza di pubblico moderno, contro ogni possibile ritorno del primitivo».

Inoltriamoci pure nell'ipotesi; supponiamo che dello scheletro de *La lupa* se ne fosse impadronito un artista d'oggi: *D'Annunzio*, il *Benelli* (a proposito qualcuno ci ricordi ieri sera *L'uccello del paradiso* del *Cavacchioli*). Ebbene, se quest'artista avesse saputo aggiungere alla drammaticità puramente fisiologica della suocera, una consistenza psicologica... «*La lupa*» non sarebbe più stata «*La lupa*» e l'autore non sarebbe più stato quello che gli abbiamo chiamato il primitivo: l'artista senza elezione nella scelta della materia. Gli è che, anche traslocando questa opera, *G. Verga* è molto lontano dalla nostra coscienza artistica.

Direbbe *F. Nietzsche* che tra noi e il *Verga* «sta l'occhio di Scrate» a condannare «quel qualcosa di schiettamente irragionevole, con cause che sembrano senza cause... imitazione di un'immagine fenomenica» (*La nascita della tragedia*, cap. XIV). Ed equivale a dire, che tra l'autore ed *«La lupa»* e la nostra arte vi ha l'ostacolo del canone baudelairiano cui accennammo. V'ha insomma la superiorità dell'io sulla natura: superiorità, che sufficientemente vale a spiegare tutta la nostra tendenza a un'arte razionale (antidionisiaca) opposta a quella di *G. Verga*.

MODERNISSIMO. — Segnaliamo il lusinghiero successo della serata di ieri sera.

### SPETTACOLI D'OGGI

ARENA DEL SOLE (Comp. M. Melato) «L'Andro», ore 21.  
MODERNISSIMO. — Tsune Ko. - Balletti classici russi ed altre attrazioni, ore 21.  
TRIANON ESTIVO. — Spettacolo di varietà, ore 21.

## Un prete schiaffeggiato da fascisti

IMOLA, 15. Ieri, mentre il parroco della parrocchia di Ghiandolino, don Emilio Fabbri, ricassava da una gita, venne affrontato da quattro individui che, dopo avergli chiesto se esso avesse rapporti con dei bolscevichi, lo schiaffeggiarono a più riprese.

Il prete ha un fratello socialista ed un nipote comunista, e a ciò si attribuiscono le ragioni del brutale affronto.

## Lo zelo di un brigadiere

Ad Ozzano Emilia si teneva l'adunanza nella sede della Lega braccianti. Presiedeva un rappresentante della Federazione, Vitale Virgilio, per spiegare le regole credute migliori per l'equipaggiamento dei brigadieri di ogni singolo operato e per richiamare la massa al massimo rispetto del trattato di pacificazione. L'adunanza cominciò alle 6.15. Questo orario era stabilito perché gli operai non avessero a mancare al lavoro.

Le 6.45 si presentò il brigadiere della stazione di Ozzano con quattro carabinieri a imporre lo scioglimento dell'adunanza e non valsero le spiegazioni del rappresentante della Federazione, che dimostrava il perché della adunanza.

Il brigadiere ha poi chiesto le generalità, ha perquisito i presenti, ha sequestrato tessere e li ha obbligati infine a lasciare i locali delle Leghe. Le perquisizioni hanno avuto esito negativo.

## Nella «Colonia ferrarese»

Mentre Bonomi dirama circolari - Il malcontento della massa di acuisce - L'offensiva della stampa prozolata - Che fa il prete?

FERRARA, 15. Sono ripassato per questa provincia che da un anno ormai v'è una vita assurda, sotto un giogo che per certi aspetti non ha nulla da invidiare a quello degli austriaci durante la loro occupazione del Veneto. Una novità che sulla parte occidentale della nuova foglia militare dei moderni tiranni. Mentre infatti al primo sorgere del fascismo i componenti, quasi tutti figli di papà, si distinguevano per l'eleganza raffinata del vestire, per una certa aria di distinzione, oggi invece passeggiavano per le strade di Ferrara si rimane subito colpiti alla vista di questi nuovi soldati di ventura, che, come i bravi di manzoniana memoria, vestono una divisa mezzo borghese e mezzo militare: larghi pantaloni grigio-verde, fez nero, camicia nera di seta con ricamato un enorme teschio. E questa montatura di un soldato stringer di labbra e ad un rotolar di pupille, non può a meno di dare a prima vista un'impressione di terrore, per questa incosciente esaltazione della morte e degli strumenti di morte, di sconcerto; impressione però che si trasforma d'un subito in un senso di amarezza e di compassione.

Ed è appunto tutta questa esterofilia lugubre che genera in essi la convinzione di essere degli eccelsi con una grande missione da compiere nella società. E nella siffatta sembra loro esagerato, anche le azioni compiute da questi nuovi soldati di ventura, che, come i bravi di manzoniana memoria, vestono una divisa mezzo borghese e mezzo militare: larghi pantaloni grigio-verde, fez nero, camicia nera di seta con ricamato un enorme teschio. E questa montatura di un soldato stringer di labbra e ad un rotolar di pupille, non può a meno di dare a prima vista un'impressione di terrore, per questa incosciente esaltazione della morte e degli strumenti di morte, di sconcerto; impressione però che si trasforma d'un subito in un senso di amarezza e di compassione.

Ed è appunto tutta questa esterofilia lugubre che genera in essi la convinzione di essere degli eccelsi con una grande missione da compiere nella società. E nella siffatta sembra loro esagerato, anche le azioni compiute da questi nuovi soldati di ventura, che, come i bravi di manzoniana memoria, vestono una divisa mezzo borghese e mezzo militare: larghi pantaloni grigio-verde, fez nero, camicia nera di seta con ricamato un enorme teschio. E questa montatura di un soldato stringer di labbra e ad un rotolar di pupille, non può a meno di dare a prima vista un'impressione di terrore, per questa incosciente esaltazione della morte e degli strumenti di morte, di sconcerto; impressione però che si trasforma d'un subito in un senso di amarezza e di compassione.

Dall'altra parte invece tutti i lavoratori che hanno dovuto forzatamente abbandonare la loro Camera del Lavoro, nutrono un grande desiderio di vendetta nell'animo, specialmente per la delusione provata dopo le elezioni politiche, che si sperava avessero contribuito a che un'era di libertà spontanea. Ora che vedono invece il fascismo trionfante in una vera e propria forza unitaria ed esclusiva loro danno, acuiscono viepiù la loro esasperazione, perdendo ormai qualsiasi fiducia nello Stato e covando magazzinamente desideri di vendetta e di rivincita.

Ma la rimirare meravigliati non vedono come l'autorità governativa non veda e non preveda le conseguenze terribili di questo assurdo stato di cose; non veda la nuova mentalità anarcoide che si va facendo strada nella massa operaia.

A Ferrara poi nessun sollievo è venuto ancora alla misera provincia dalla partenza del prefetto Pugliese, malgrado che in sua sostituzione fosse stata accolta con un senso di liberazione. Le bastonature feroci si susseguono ininterrottamente. Nei paesi continua la sfacciatata signoria del signorotti in combutta con i marescialli del R. C. che prevedono in una vera e propria forza unitaria ed esclusiva loro danno, acuiscono viepiù la loro esasperazione, perdendo ormai qualsiasi fiducia nello Stato e covando magazzinamente desideri di vendetta e di rivincita.

Ma la rimirare meravigliati non vedono come l'autorità governativa non veda e non preveda le conseguenze terribili di questo assurdo stato di cose; non veda la nuova mentalità anarcoide che si va facendo strada nella massa operaia.

A Ferrara poi nessun sollievo è venuto ancora alla misera provincia dalla partenza del prefetto Pugliese, malgrado che in sua sostituzione fosse stata accolta con un senso di liberazione. Le bastonature feroci si susseguono ininterrottamente. Nei paesi continua la sfacciatata signoria del signorotti in combutta con i marescialli del R. C. che prevedono in una vera e propria forza unitaria ed esclusiva loro danno, acuiscono viepiù la loro esasperazione, perdendo ormai qualsiasi fiducia nello Stato e covando magazzinamente desideri di vendetta e di rivincita.

Ma la rimirare meravigliati non vedono come l'autorità governativa non veda e non preveda le conseguenze terribili di questo assurdo stato di cose; non veda la nuova mentalità anarcoide che si va facendo strada nella massa operaia.

A Ferrara poi nessun sollievo è venuto ancora alla misera provincia dalla partenza del prefetto Pugliese, malgrado che in sua sostituzione fosse stata accolta con un senso di liberazione. Le bastonature feroci si susseguono ininterrottamente. Nei paesi continua la sfacciatata signoria del signorotti in combutta con i marescialli del R. C. che prevedono in una vera e propria forza unitaria ed esclusiva loro danno, acuiscono viepiù la loro esasperazione, perdendo ormai qualsiasi fiducia nello Stato e covando magazzinamente desideri di vendetta e di rivincita.

Ma la rimirare meravigliati non vedono come l'autorità governativa non veda e non preveda le conseguenze terribili di questo assurdo stato di cose; non veda la nuova mentalità anarcoide che si va facendo strada nella massa operaia.

A Ferrara poi nessun sollievo è venuto ancora alla misera provincia dalla partenza del prefetto Pugliese, malgrado che in sua sostituzione fosse stata accolta con un senso di liberazione. Le bastonature feroci si susseguono ininterrottamente. Nei paesi continua la sfacciatata signoria del signorotti in combutta con i marescialli del R. C. che prevedono in una vera e propria forza unitaria ed esclusiva loro danno, acuiscono viepiù la loro esasperazione, perdendo ormai qualsiasi fiducia nello Stato e covando magazzinamente desideri di vendetta e di rivincita.

Ma la rimirare meravigliati non vedono come l'autorità governativa non veda e non preveda le conseguenze terribili di questo assurdo stato di cose; non veda la nuova mentalità anarcoide che si va facendo strada nella massa operaia.

A Ferrara poi nessun sollievo è venuto ancora alla misera provincia dalla partenza del prefetto Pugliese, malgrado che in sua sostituzione fosse stata accolta con un senso di liberazione. Le bastonature feroci si susseguono ininterrottamente. Nei paesi continua la sfacciatata signoria del signorotti in combutta con i marescialli del R. C. che prevedono in una vera e propria forza unitaria ed esclusiva loro danno, acuiscono viepiù la loro esasperazione, perdendo ormai qualsiasi fiducia nello Stato e covando magazzinamente desideri di vendetta e di rivincita.

Ma la rimirare meravigliati non vedono come l'autorità governativa non veda e non preveda le conseguenze terribili di questo assurdo stato di cose; non veda la nuova mentalità anarcoide che si va facendo strada nella massa operaia.

A Ferrara poi nessun sollievo è venuto ancora alla misera provincia dalla partenza del prefetto Pugliese, malgrado che in sua sostituzione fosse stata accolta con un senso di liberazione. Le bastonature feroci si susseguono ininterrottamente. Nei paesi continua la sfacciatata signoria del signorotti in combutta con i marescialli del R. C. che prevedono in una vera e propria forza unitaria ed esclusiva loro danno, acuiscono viepiù la loro esasperazione, perdendo ormai qualsiasi fiducia nello Stato e covando magazzinamente desideri di vendetta e di rivincita.

Ma la rimirare meravigliati non vedono come l'autorità governativa non veda e non preveda le conseguenze terribili di questo assurdo stato di cose; non veda la nuova mentalità anarcoide che si va facendo strada nella massa operaia.

A Ferrara poi nessun sollievo è venuto ancora alla misera provincia dalla partenza del prefetto Pugliese, malgrado che in sua sostituzione fosse stata accolta con un senso di liberazione. Le bastonature feroci si susseguono ininterrottamente. Nei paesi continua la sfacciatata signoria del signorotti in combutta con i marescialli del R. C. che prevedono in una vera e propria forza unitaria ed esclusiva loro danno, acuiscono viepiù la loro esasperazione, perdendo ormai qualsiasi fiducia nello Stato e covando magazzinamente desideri di vendetta e di rivincita.

## Comune di Calvignano

E' aperto concorso per il posto di Segretario Comunale. Per informazioni, domanda documenti, al Sindaco entro il 15 ottobre 1921.

## Non più purganti

LA STITICHEZZA, LA GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE o il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rinvigorisce le forze digestive, toglie le sovrabbondanze e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scatola di 47.50 le sei scatole franco. — Prof. Dottor P. RIVALTA - Corso Magenta, n. 10 - MILANO

## Volete che i vostri abiti siano sempre nuovi?

Servitevi esclusivamente del più grande e più accreditato stabilimento di

## Tintoria e Lavanderia Chimica

## LA PERFEZIONE

di GIUSEPPE RIZZA & FIGLI

che tinge, lava chimicamente, sterilizza a secco e smacchia veramente nei migliori modi possibili qualsiasi oggetto di vestiario, tappezzerie, stoffe d'ogni genere, pellicceria, piume, ecc., ecc., facendo sempre pagare prezzi moderati.

Stabilimenti: Via Buonarroti 13, Telefono: 40-066 - Via Ventigina, 33, Tel. 7-44.

Recipiati al centro: Via Pantano, 2, Telefono 62-03 - Via Cantù, 3, Tel.: 13-014 - Succursale: Via Canonica, 76.

## Conceria - Tintoria - Rasatura

e confezione pellicceria d'ogni genere. Vendita pelli: Lapin uovo Lontra, Castorino e Talpa da L. 5 a L. 15 per pelle. Paletot in pelliccia da Uomo e da Signora da L. 900 in più.

## INGROSSO e DETTAGLIO

Catalogo gratis a richiesta.

## MALATTIE VENEREE

CURA DELLA BLENNORRAGIA, LEI, IMPOTENZA E COMPLICAZIONI MODERNE SISTEMI FRANCESI RAPIDI E DOLORI DELL'ISTITUTO R. J. FORMER, DI PARIGI. MALATTIE VENEREE 916, Esame del sangue 1006.

## BUITONI

La Regina delle PASTINE GLUTINATE

Preferitela sempre

Ricerchata ovunque

Per convalescenti e malati non ostate nella scelta: solamente PASTINA GLUTINATA BUITONI.

## Le infezioni uretrali indolore di

## AGON

sono il più potente e meglio tollerato rimedio per la guarigione sicura, rapida della BLENNORRAGIA anche se cronica e ribelle.

In vendita presso le principali Farmacie. Prodotti AGON, Via Botero, 38, Torino.

## IL BRODO

Croce Stella

## MAGGI

E' un prodotto finissimo, squisito e garantito igienicamente puro

## Cooperative!